

Parma

Parma Europa Alta velocità, pressing per la fermata in linea a due passi dagli stand

«Cibus, un'edizione trionfale»

Gino Gandolfi (Fiere): «La manifestazione resterà a Parma»

Basta sprechi
Nella fiera di punta sul cibo di qualità, anche l'ultima edizione ha visto un'attenzione particolare contro lo spreco alimentare, grazie anche all'aiuto del Banco alimentare.

» L'edizione della ripartenza ha soddisfatto le previsioni più ambiziose. «La soddisfazione è massima. Possiamo dire che è stato un vero trionfo». La contentezza del presidente delle Fiere, Gino Gandolfi, è palese quando traccia il bilancio dell'edizione di Cibus appena terminata. «Una comunità che è in grado di fare squadra. Questo è Cibus», aggiunge Gandolfi, ricordando, durante l'ultima puntata di «Parma Europa» in onda ieri sera su 12 Tv Parma, chi ha permesso alla kermesse di crescere e consolidarsi.

«Da 12 anni siamo la Fiera di riferimento del Made in Italy, né Anuga né Sial raggiungono i numeri di Cibus». Antonio Cellie, amministratore delegato delle Fiere, conferma la solidità della manifestazione.

«Già nel 2021 si era respirato un clima di ripartenza, ma le relazioni hanno bisogno del contatto umano. I numeri di quest'anno dimostrano che Cibus è una grandissima fiera», afferma Irene Rizzoli, amministratore delegato di Delicibus.

Carlo Galloni, presidente del Salumificio Fratelli Galloni è ovviamente in linea: «È stata una fiera molto in-



teressante, ma anche molto divertente. A Parma facciamo una fiera degli specialisti».

Ma una kermesse così importante, non potrebbe fare gola ad altri? «Cibus resterà sempre la fiera del Made in Italy e resterà a Parma», assicura Gandolfi, che «inchioda» la manifestazione alla sua città natale. «Chiodiamo un bilancio in utile, sfioriamo i 6 milioni di euro - prosegue il presidente delle Fiere -. È un utile che ci permette di coprire le perdite precedenti. Siamo una delle poche Fiere che non ha debiti. Questo conferma che siamo un'azienda solida». Una Fiera che negli anni ha investito sul suo potenziamento. «Abbiamo speso oltre 100 milioni di

euro», dice Cellie, prima di annunciare l'edizione del 2023, che si terrà il 29 e 30 marzo. «Risponde alla domanda di una fiera annuale».

La fermata dell'Alta velocità in linea, nei pressi delle Fiere, potrà rappresentare un ulteriore punto di forza, domanda il conduttore, Pietro Adrasto Ferraguti? «Sarebbe un'opportunità decisiva per la città. Per la Fiera darebbe l'opportunità di rigenerare il parcheggio mai finito», ammette Cellie. «Il tema della viabilità va affrontato e risolto - conclude Gandolfi -. Le Fiere hanno la necessità di risolvere il problema, perché i nostri espositori meritano attenzione».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Rosa Prati (Sogear)

«Grecia e Spagna, presto nuovi voli»

» «La pista verrà allungata e nel 2024 sarà quasi 3 km. L'aeroporto è pronto, con tutte le autorizzazioni, è una realtà sulla quale costruire il futuro del nostro territorio». Guido Dalla Rosa Prati, presidente di Sogear, la società di gestione del «Verdi», fa il punto sul futuro dello scalo, tra allungamento della pista e nuovi voli.

«Confermato il volo su Trapani e poi su Catania, Lampedusa e Malta, oltre ai voli su Cagliari, Olbia, Corsica e Cannes». Confermato anche il collegamento con la Moldavia. «Stiamo lavorando su tratte completamente nuove. Poi con la pista lunga saremo attrattivi per le grandi compagnie, che difficilmente chiederanno un contributo».

Parlando delle novità in vista, Dalla Rosa Prati anticipa: «Stiamo dialogando con le compagnie per un volo settimanale su Sharm el



Sheikh. Poi abbiamo la possibilità di un volo sulla Grecia e sulla Spagna, a Palma di Maiorca. Saranno voli estivi». E Parigi? «Si parla della stagione invernale, che inizia a novembre. Abbiamo già offerte dalle compagnie. Dobbiamo formalizzare le promesse». Infine un chiarimento sui voli cargo: «A regime non saranno più di tre al giorno».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università Le lezioni si terranno a Salsomaggiore Terme

Nel segno dell'agroalimentare: è nato un nuovo corso di laurea

» Da ieri c'è una rivoluzione nel nostro Ateneo: un nuovo corso di laurea triennale nel segno dell'agroalimentare che consentirà agli studenti di entrare subito nel mondo del lavoro. Primi in Regione per un accordo ad hoc che debutta nell'offerta formativa nel prossimo anno accademico 2022-2023 e che vede insieme Università e Collegio nazionale dei Periti agrari e Periti agrari laureati per «Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare»: il 13 e il 23 maggio le scadenze per l'iscrizione ai test di accesso, 30 i posti disponibili.

A sottoscrivere la convenzione il rettore Paolo Andrei e il presidente del Collegio Mario Braga consapevoli di dare una svolta indispensabile sia alla formazione che alla filiera agroalimentare. «L'obiettivo del corso è quello di formare figure professionali altamente specializzate in stretta sinergia con le aziende: un terzo del percorso è in aula, un terzo in laboratorio e un terzo in azienda per svolgere un tirocinio garantendo non solo l'esercizio della libera professione di Perito iscritto all'albo, ma l'immediato inserimento

Nuovo corso

Accordo tra Università di Parma e Collegio nazionale dei Periti agrari e Periti agrari laureati per «Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare».

Il 13 e il 23 maggio le scadenze per l'iscrizione ai test di accesso.



nel mondo del lavoro», ha spiegato il rettore all'Aula dei Filosofi nel presentare il progetto, ribadendo il valore del lavoro di sinergia. Ed è con emozione che Braga ha poi sottolineato: «Questo è il primo corso che addirittura anticipa quello che sarà la messa in atto del decreto della legge 163 e rappresenta una sorta di vera e propria rivoluzione della pedagogia delle professioni».

In seguito la prorettrice alla Didattica e Servizi agli studenti Sara Rainieri ha ribadito l'immediata spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro. «Novità possibile grazie ad una stretta collaborazione con le aziende del nostro territorio, con il Collegio e con gli istituti che operano in questo ambito».

Il corso si svolgerà a Salsomaggiore, a Palazzo Tommasini, come già stabilito da una convenzione approvata alla fine dello scorso anno dall'Università e dal consiglio comunale di Salso, con il coinvolgimento anche della Provincia e dell'Istituto statale Magnaghi-Solari. «Un percorso di crescita comune che ci valorizza e di cui siamo molto orgogliosi», ha dichiarato il sindaco Filippo Fritelli.

Infine il referente del corso Tommaso Ganino ha illustrato i vari step. Le iscrizioni per la prima finestra di selezione per l'anno 2022-2023 sono aperte fino al 13 maggio per il test previsto per il 19 maggio, e fino al 23 maggio per il test previsto per il 27 maggio.

Mariacristina Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissione trasporti

Infomobility: presto 70 telecamere nelle tangenziali e nelle aree blu

Tep: «Un futuro di sofferenza»

Trasporti
La novità è la realizzazione della Velostazione in via Toscana, insieme a 5 nuove postazioni di bike sharing.

» Le aziende pubbliche legate al mondo del trasporto hanno sofferto anche nel 2021 per effetto della pandemia. Michele Ziveri, amministratore di Infomobility, ha presentato in commissione consiliare il bilancio dell'anno scorso, alla presenza degli assessori Marco Ferretti e Tiziana Benassi: il valore della produzione è stato di 5.600.000 euro, con un utile di 41.000 euro, nonostante il notevole calo degli introiti, grazie alla sospensione del 50% degli ammortamenti. La novità è la realizzazione della Velostazione in via Toscana, insieme a 5 nuove postazioni di bike sharing.

Buoni risultati stanno dando anche il nuovo car sharing a postazioni mobili e i monopattini (in due anni 1.100.000 chilometri e 25.000 iscritti al servizio). Ziveri ha annunciato che presto l'azienda installerà 70 telecamere da dislocare nei perimetri delle tangenziali e nelle aree blu (oggi sono 19 fra varchi e corsie preferenziali) e che presto gli ausiliari della sosta potranno agire al pari dei vigili nelle zone in cui sono in funzione le righe blu. In pareggio anche il bilancio di Tep, con un budget di 51 milioni e un utile di 43.000 euro. Ma il presidente

Roberto Prada ha tracciato un quadro della situazione che non lascia tranquilli per il futuro: nel 2021 i passeggeri sono stati 12.300.000, con un calo di circa il 30% fra biglietti e abbonamenti e un introito dai titoli di viaggio inferiore di 4,5 milioni di euro, rispetto al 2019. Nel 2021 sono entrati in servizio 30 nuovi mezzi e l'azienda ha un parco veicoli mediamente più giovane rispetto alle altre aziende regionali e nazionali. L'evasione dei biglietti supera il 6%, ma è compensata dalle multe. Prada ha però annunciato «un futuro di sofferenza»: per il 2022 si prevede un ulteriore calo del 20% dei passeggeri, e i costi energetici peseranno sui conti aziendali, quindi il bilancio potrebbe registrare una perdita di 3,5 milioni di euro, che si spera di compensare in parte con i ristori pubblici che non sono ancora arrivati, indispensabili per nuovi investimenti. Nessun problema per Smtp (Agenzia per il trasporto pubblico), che chiude in pareggio il bilancio relativo al patrimonio delle strutture e all'affidamento dell'esercizio del trasporto con un budget di 35 milioni e un utile di 110.000 euro.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA